



Spettacolo
No

167
318

giorno della celebrazione del matrimonio riposi
 d'unita a tutte le relative attinenze, dipenden-
 ze ed accessori, però il frutto pendente degli olivi
 resta per conto del dolante. Il futuro sposo Vin-
 cenzo Sijione si obbliga di bene amministrare la
 suddetta dote e di farne la giusta ragione, quando
 ne sarà il caso, nei modi di legge, però la suddetta
 Giovanni Cottone rinunzia all'ipoteca legale
 che le spettava in garanzia della sua dote, e
 dispensa me Notaro d'averla. Vichiaro
 Pellegrino Cottone di non aver fatto altre pre-
 cedenti donazioni alla suddetta sua figlia
 le parti rinunziano a qualiasi ragione d'uffi-
 cio e salvo Sijione, dichiarano di non poter firma-
 re, per essere analfabeti. Richiesto io Notaro rice-
 vo quest'atto scritto da me e da me letto alle
 parti in presenza dei testimoni, che si sottoscri-
 vono con Sijione e con me Notaro. Costa quest'atto
 di un foglio di carta scritto in linee novantacin-
 que. Sijione Vincenzo - Palmieri P. Battista
 Teste - Siberto venturilla Teste - Dottor Vincenzo
 Di Giovanni Notaro in Nibero

Copia conforme all'originale dopo ritacchio per
 uso dell'ufficio del sindaco di Burgio.
 Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Nibero



Copia conforme - Contratto Dote - Napoli 1819 N° 250
 Regnando Vittorio Emanuele Terzo per grazia Reale li 5 ott 301
 di Dio e per volontà della S. S. Reale di Napoli. Del 13 feb. 113.
 L'anno mille novecento sette il giorno venti
 otto settembre, alle ore dieci antimeridiane in Douaroni d'Abate in
 Nibero e nel mio ufficio notariale, presenti via alla in linea sotto
 Sijione N° 13 per L. 1100
 L'avanti me dottor Vincenzo Di Giovanni, in
 loro rappresentanza in Nibero, iscritto al consiglio di Nibero
 Notario del Distretto di Nibero, e alla presenza
 dei testimoni idonei a me not. Sijione Loren-
 zo Diolo fu Filippo, vidu di Sijione Paolo Diolo
 Di Michele, muratore, e ambidue noti e detti Sijione
 celiati in Nibero, sono comparso:
 Carmela Piccio di Vincenzo, ventiduenne,
 che interviene non portante alcun capo ed aceto. Nessun precedente
 riprova dei qui presenti suoi genitori Vincenzo Sijione
 Piccio fu Pasquale e Rosaria di Paolo fu Vincenzo,
 da una parte. E dall'altra Michele Sijione
 di Sijione, ventiseptenne.
 I comparso sono agricoltori, uschi e domiciliati
 in Nibero, da me Notaro conosciuti.
 Conferiti Carmela Piccio e Michele Sijione,
 a me not. da reciproca stima ed affetto, si sono
 determinati d'unirsi in matrimonio col doppio

Spettacolo
N° 230